

● **FESTA DI SANT'ANTONIO DA PADOVA A PONTE**

In occasione della festa di S. Antonio da Padova, questa domenica la Messa delle ore 10 di Rancate è celebrata nella chiesa di Ponte. Giovedì 13 giugno, festa del Santo, celebreremo con tutta la Comunità Pastorale la Messa alle 20.30 nella chiesa dedicata al Santo. Sarà l'occasione per ringraziare dell'anno pastorale che si sta concludendo e affidare al santo frate la nostra Comunità.

● **ROSARIO CON LOURDES**

La comunità Sacro Cuore di Triuggio, con il gruppo O.F.T.A.L., organizza, in occasione del pellegrinaggio a Lourdes, la recita del Santo Rosario in contemporanea con il gruppo di pellegrini davanti alla Grotta. Al termine i pellegrini depositeranno sull'altare della grotta le intenzioni e le rinunce che saranno raccolte nelle scatole (bianche) che troverete nelle nostre chiese. NON mettete denaro, le eventuali offerte per candele, per il santuario, o per l'associazione, consegnatele al Sacerdote o al sacrestano specificando la vostra intenzione. Il Santo Rosario si terrà domenica 30 giugno alle ore 21,00 nel Santuario di Rancate. Le intenzioni e le offerte saranno raccolte lunedì 24 giugno al mattino.

● **ORARIO ESTIVO DELLE MESSE FESTIVE**

Con sabato prossimo, 15 giugno, le Celebrazioni Eucaristiche delle quattro Parrocchie adotteranno l'orario estivo, così come attuato negli scorsi anni. Gli orari seguiranno lo schema sotto riportato. L'orario consueto delle celebrazioni riprenderà sabato 7 settembre.

	<b>CANONICA</b>	<b>RANCATE</b>	<b>TREGASIO</b>	<b>TRIUGGIO</b>
<b>Sabato</b>	17.30	–	18.00	18.30
<b>Domenica</b>	9.00	10.00	9.30	9.00 11.00
		17.00		

\* A questi orari faranno eccezione le Messe delle Feste patronali di Tregasio e Canonica, rispettivamente il 16 giugno e il 28 luglio per i quali rimandiamo ai programmi delle feste.

● **VACANZA COMUNITARIA IN CALABRIA**

Dal 19 al 24 agosto proponiamo una vacanza comunitaria per scoprire le bellezze naturali e le ricchezze storiche della Calabria. Il viaggio, in TAV e pullman tocca le principali mete culturali della regione. Per informazioni su condizioni e costo rivolgersi al 339-2724386

**VITA DELLA COMUNITÀ**

- Come figli della luce sono rinati al fonte battesimale i piccoli MANUEL
- SALA di Canonica, RICCARDO CASIRAGHI e MARCO MILANI di Rancate,
- LORENZO CANZI di Triuggio.
- Nella grazia di Dio e davanti alla Comunità questa settimana i giovani VERONICA GALIMBERTI e SIMONE CASIRAGHI di Triuggio e i giovani MICHELA CAMPO e ANDREA BOSSETTI a Canonica hanno unito la loro vita formando due giovani famiglie.
- Affidiamo alla misericordia del padre le nostre sorelle PAOLA ASSUNTA STORTI di Triuggio e PIERANGELA CONFALONIERI di Tregasio, che in questa settimana abbiamo salutato.



Anno XVI- N. 39 Periodico  
9 giugno 2024

Ciclostilato in proprio  
www.chiesaditriuggio.it

**Parroco e  
Responsabile della  
Comunità Pastorale**

don Damiano Selle  
0362 970012  
324-6866986  
triuggio@chiesadimilano.it

**Diaconia:**

Don Luigi Carugo  
0362 997853  
Don Vittorio Comi  
0362 970761  
Don Eugenio Perego  
0362 970250  
Don Gianni Casiraghi  
347-2919398  
Suor Jacqueline (Sup.)  
339-2672289  
Suor Chiara  
0362 918030  
Centro di ascolto Caritas  
333-1219444

**TRIUGGIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18.30  
Festive 9,00/11,00/18,00



**CANONICA**

Ss. Messe:  
Vigiliare 17,30  
Festive 8,00/10,00



**TREGASIO**

Ss. Messe:  
Vigiliare 18,00  
Festive 8,30/10,30



**RANCATE**

Ss. Messe:  
Festive 10,00/17,00



**LA PAROLA SPEZZATA**

**PIÙ GRANDE DI TUTTI È LA CARITÀ**

Il Vangelo di questa domenica non mette in discussione la legge sul divorzio. Non è interesse di Gesù entrare nelle questioni politiche di uno Stato contemporaneo. Non sono le motivazioni per cui sia giusto o no separarsi dal coniuge ad interessare il Vangelo ma le ragioni per cui rimanere uniti.

Per la durezza del cuore si creano le divisioni – anche quelle in una famiglia – che portano a liti, incomprensioni e rotture. Il ripudio del racconto evangelico o il più moderno divorzio non sono il problema ma la conseguenza del problema: la durezza del cuore che, come nel Vangelo, può riguardare anche persone pie (i soliti farisei per intenderci).

Un cuore pacificato, invece, che si mantiene “a immagine e somiglianza di Dio” non arriva a questo. Attraverso il perdono, l'accoglienza, la pazienza, il rispetto dell'altrui diversità è un cuore capace di integrare sempre la divisione, di superare la lite, di fare luce nelle incomprensioni. Vale nel rapporto coniugale come in ogni altro rapporto umano: amicizie, collaborazioni professionali, persino nelle comunità parrocchiali. Là dove c'è durezza di cuore si arriverà inevitabilmente a una rottura, là dove c'è carità è superato ogni frattura.



## GLI IMPERDIBILI SETTE



La Riconciliazione mantiene un forte legame anche con l'Eucarestia. Non solo perché è propedeutica ad essa per poter accedere fruttuosamente alla Pasqua di Cristo ma anche perché l'Eucarestia stessa, come memoriale dell'alleanza del sangue sparso per la remissione dei peccati del mondo, è essa stessa remissione dei peccati. L'atto penitenziale che introduce all'Eucarestia, infatti, ha proprio il carattere assolutorio, almeno per i peccati lievi. Fin dall'antichità i cristiani, coscienti di peccati gravi, purché dessero segni di ravvedimento, erano ammessi all'Eucarestia senza previa riconciliazione. Il Concilio di Trento stesso (XVI secolo) ribadendo la necessità del Sacramento della Penitenza, riconosceva tuttavia la grazia e la remissione di peccati anche gravi a chi partecipava con la dovuta disposizione all'Eucarestia. Ciò non rende equivalenti i due Sacramenti ma ciascuno rimette il peccato in modo diverso e proprio. Il Sacramento della Penitenza è il proprio della conversione e della riconciliazione del peccatore e rimane la migliore preparazione alla partecipazione eucaristica perché mette in luce il nostro essere peccatori salvati. In caso di peccato veramente grave è l'unico e necessario mezzo per avere la disposizione richiesta. L'Eucarestia, da canto suo, perfeziona la comunione con Dio e con i fratelli nella Chiesa, rotta dal peccato, e manifesta la pienezza della riconciliazione. Se da un lato per partecipare all'Eucarestia si richiede la celebrazione della Riconciliazione, questo Sacramento si compie pienamente solo nella celebrazione Eucaristica.

## IL DIACONO COSIMO LASCIA LA COMUNITA'

Quello che doveva essere solo un anno di formazione, iniziato nel 2022 si è trasformato inaspettatamente in una destinazione quinquennale del neodiacono Cosimo alla nostra Comunità Pastorale. Ma, altrettanto inaspettatamente, la destinazione quinquennale è finita già al termine del primo anno. La famiglia di Cosimo, costretta a lasciare l'alloggio affittato a Seregno, cercava una soluzione abitativa in zona ma né a Triuggio né nelle Comunità del nostro Decanato (Besana, Carate, Giussano...) e in quelli vicini è stato possibile reperire un appartamento sufficientemente grande da ospitare i sei membri della famiglia a costi ragionevoli. Purtroppo, Cosimo e i suoi famigliari sono stati costretti a trasferirsi a Ferno (VA) una soluzione che rende impraticabile il suo servizio a Triuggio con la necessaria agilità. Ora che è arrivata anche la comunicazione ufficiale della Curia Arcivescovile, possiamo dare l'annuncio che col 1° giugno Cosimo ha cessato la collaborazione nella nostra Comunità Pastorale e verrà destinato ad altro incarico. Il Vicario Episcopale non prevede di sostituire la figura del diacono con altre ministerialità; rimangono pertanto scoperti, per il momento, la responsabilità della Caritas, della Pastorale Giovanile e della Pastorale Scolastica che erano stati affidati a Cosimo. Con l'aiuto del nuovo Consiglio Pastorale si cercheranno le opportune soluzioni a questa mancanza.

## DEDICATO ALL'EUROPA

don Damiano



«Qui ad Atene noi facciamo così.

**Qui il nostro governo favorisce i molti invece dei pochi: e per questo viene chiamato democrazia.**

Qui ad Atene noi facciamo così.

Le leggi qui assicurano una giustizia eguale per tutti nelle loro dispute private, ma noi non ignoriamo mai i meriti dell'eccellenza. Quando un cittadino si distingue, allora esso sarà, a preferenza di altri, **chiamato a servire lo Stato, ma non come un atto di privilegio, come una ricompensa al merito, e la povertà non costituisce un impedimento.**

Qui ad Atene noi facciamo così.

La libertà di cui godiamo si estende anche alla vita quotidiana; noi non siamo sospettosi l'uno dell'altro e non infastidiamo mai il nostro prossimo se al nostro prossimo piace vivere a modo suo. Noi siamo liberi, liberi di vivere proprio come ci piace e tuttavia siamo sempre pronti a fronteggiare qualsiasi pericolo. **Un cittadino ateniese non trascura i pubblici affari quando attende alle proprie faccende private, ma soprattutto non si occupa dei pubblici affari per risolvere le sue questioni private.**

Qui ad Atene noi facciamo così.

Ci è stato insegnato di rispettare i magistrati, e ci è stato insegnato anche di rispettare le leggi e di non dimenticare mai che dobbiamo proteggere coloro che ricevono offesa. **E ci è stato anche insegnato di rispettare quelle leggi non scritte che risiedono nell'universale sentimento di ciò che è giusto e di ciò che è buon senso.**

Qui ad Atene noi facciamo così.

**Un uomo che non si interessa allo Stato noi non lo consideriamo innocuo, ma inutile; e benché in pochi siano in grado di dare vita ad una politica, beh tutti qui ad Atene siamo in grado di giudicarla. Noi non consideriamo la discussione come un ostacolo sulla via della democrazia.** Noi crediamo che la felicità sia il frutto della libertà, ma la libertà sia solo il frutto del valore. Insomma, io proclamo che Atene è la scuola dell'Ellade e che ogni ateniese cresce sviluppando in sé una felice versatilità, la fiducia in se stesso, la prontezza a fronteggiare qualsiasi situazione **ed è per questo che la nostra città è aperta al mondo e noi non cacciamo mai uno straniero.**

Qui ad Atene noi facciamo così.»

Questo è il discorso di Pericle, tenuto agli ateniesi, nel 431 a.C., 2.455 anni fa!

Ora sostituite la parola "Triuggio", o la parola "Italia", o la parola "Europa" alla parola Atene e rileggete il brano.